

PROMEMORIA

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE PER TECNICI ALIMEN- TARISTI AFC

Documentazione

Tutti i documenti possono essere scaricati dalla home page CL TA:

<http://www.lebensmitteltechnologie.ch/it/organizzazione/documenti.html>

Documenti tecnici alimentaristi AFC

- Ordinanza sulla formazione professionale di base per tecnici alimentaristi AFC
Ordinanza della SEFRI del 5 settembre 2012 sulla formazione professionale di base
- Piano di formazione del 5 settembre 2012 per tecnici alimentaristi AFC
- Promemoria e norme del 5 settembre 2012 relativi ai «pericoli speciali»
- Programma d'insegnamento aziendale originale
- Programma d'insegnamento aziendale formato Word modificabile
- Promemoria del giugno 2013 «documentazione dell'apprendimento»
- Infrastrutture minime dell'azienda formatrice tecnici alimentaristi AFC del 1° gennaio 2013
- Info rapporto di formazione CFSO
- Rapporto di formazione CFSO

Documenti corsi interaziendali tecnici alimentaristi AFC

- Regolamento del 5 settembre 2012 per i corsi interaziendali
- Programmi d'insegnamento per tutti gli orientamenti
- Documenti integrativi per i corsi interaziendali

Documenti procedura di qualificazione tecnico alimentarista AFC

- Guida, formulari delle note e formulari di valutazione tecnici alimentaristi AFC LPI
- Guida fogli d'istruzioni e formulario delle note procedura di qualificazione LPP cioccolato e prodotti dolciari

Formazione in azienda

Prestare particolare attenzione ai seguenti punti:

Competenze operative e obiettivi di valutazione

Le competenze operative di cui le persone in formazione devono disporre per soddisfare le esigenze del proprio ambito professionale sono indicate a pagina 5 del piano di formazione per tecnici alimentaristi AFC. Gli obiettivi di valutazione sono suddivisi in tre colonne (vedi piano di formazione dalla pagina 9):

- Colonna di sinistra – obiettivi di valutazione della scuola professionale:
anche se questo argomento viene trattato nella scuola professionale, le persone in formazione potrebbero avere bisogno d'aiuto in azienda.

- Colonna centrale – obiettivi di valutazione in azienda: queste capacità devono essere acquisite in azienda. Gli obiettivi di valutazione sono valutati mediante il lavoro d'esame pratico e differiscono parzialmente rispetto al precedente regolamento.
Attenzione alle novità!
- Colonna di destra – obiettivi di valutazione nei corsi interaziendali: la durata, il periodo e i contenuti dei corsi interaziendali sono definiti in maniera differente in base ai vari orientamenti.

Documentazione dell'apprendimento e rapporto di formazione

Come indicato all'articolo 12 dell'ordinanza sulla formazione professionale, la persona in formazione deve tenere una documentazione dell'apprendimento (vedi anche promemoria documentazione dell'apprendimento). Il formatore discute, controlla e firma la documentazione dell'apprendimento almeno una volta a semestre. Inoltre, ugualmente una volta a semestre, stabilisce un bilancio della formazione mediante un rapporto di formazione (il modello è disponibile su: <http://www.lv.berufsbildung.ch/dyn/1481.aspx> o può essere scaricato dalla pagina della Comunità di lavoro indicata in precedenza).

Piano di formazione e programma d'insegnamento aziendale

La formazione in azienda deve essere pianificata in modo tale da far confluire in maniera ottimale le conoscenze fornite dalla scuola professionale. Poiché la formazione è ripartita sui tre luoghi di formazione (azienda, scuola professionale e corsi interaziendali), è fondamentale che all'inizio le persone in formazione ricevano una panoramica generale dei contenuti formativi.

La formazione in azienda deve essere definita da un piano di formazione. La Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità (S&Q) si riserva il diritto di esaminare i piani di formazione.

Il programma d'insegnamento aziendale è ancora più esaustivo e definisce esattamente come e quando trattare gli obiettivi di valutazione indicati dal piano di formazione e quando devono essere acquisite le competenze operative. Molte aziende dispongono già di un simile programma d'insegnamento (denominazione precedente: «guida metodica tipo») e devono adeguarli al nuovo piano di formazione.

Sicurezza sul lavoro e lavori pericolosi

Nei giovani collaboratori il rischio d'infortunio è maggiore poiché non conoscono né l'azienda, né le procedure, né tantomeno i pericoli correlati e hanno una consapevolezza del pericolo non ancora completamente formata. Per questo motivo il tema della sicurezza sul lavoro deve essere affrontato con la persona in formazione sin dal primo giorno di tirocinio o in occasione dell'ingresso in un nuovo reparto, e impartito in modo dimostrabile. Le principali liste di controllo SUVA e CFSL sono riassunte nel documento «Promemoria e norme relativi ai pericoli speciali».

È noto che ai minori di 18 anni è proibito svolgere lavori pericolosi (vedi legge sul lavoro LL, RS 822.11 e ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori OLL 5, RS 822.115). I lavori pericolosi sono definiti nell'ordinanza sui lavori pericolosi per i giovani (RS 822.115.2). Tuttavia, la nuova ordinanza sulla formazione del 5 settembre 2012 prevede alcune eccezioni a questa regolamentazione per la professione di tecnico alimentarista AFC. Diversamente da quanto previsto dall'OLL5, i giovani di età compresa tra 16 e 18 anni, nel corso di una formazione e in conformità con il loro stato di formazione, possono essere impiegati nello svolgimento dei lavori previsti per il relativo orientamento.

Tale deroga presuppone una formazione, un'istruzione e una sorveglianza maggiori, adeguate al più elevato rischio d'infortunio. Inoltre, il datore di lavoro deve informare i genitori o le persone

che si occupano dell'educazione dei giovani in merito alle condizioni di lavoro, ai possibili pericoli e alle misure adottate per la sicurezza e la salute.

Infrastrutture minime

I requisiti imposti alle aziende formatrici sono descritti nella lista delle «infrastrutture minime per la formazione di tecnico alimentarista AFC». Questa lista prevede inoltre la presenza di un sistema di gestione della qualità e di piani d'igiene, di principi HACCP, di piani per la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente.

Se un'azienda formatrice non dispone di tutte le attrezzature e dei sistemi necessari, i contenuti della formazione devono essere trasmessi in un'altra azienda. A questo scopo è necessario prevedere un secondo contratto di tirocinio o un contratto subordinato. La permanenza nella seconda azienda deve essere definita e attuata sin dall'inizio della formazione (vedi programma d'insegnamento).

Procedura di qualificazione

La nuova ordinanza di formazione per TA prevede, per la procedura di qualificazione, un lavoro pratico individuale (LPI) o un lavoro pratico prestabilito (LPP; orientamento cioccolato e prodotti dolciari). È prevista la formazione adeguata di formatori e periti d'esame prima del primo esame (primavera 2016).

Formazione nella scuola professionale

Luogo di formazione per la Svizzera tedesca Strickhof Au Wädenswil:

- **Ripartizione degli insegnamenti:** <http://www.strickhof.ch/lehr-undtagungszentrum/stunden-und-ferienplaene/>

Questo documento fornisce inoltre informazioni sulla griglia delle lezioni, sulla composizione delle note riportate nel calcolo delle note della pagella e sulla ripartizione dei blocchi d'insegnamento.

- **Programma d'insegnamento interno alla scuola:** <http://www.strickhof.ch/grundbildung/lebensmitteltechnologie-in-efz/>

Questo programma d'insegnamento riguarda l'insegnamento professionale come previsto dagli obiettivi di valutazione indicati dal piano di formazione.

Centro di formazione per la Svizzera romanda: Grangeneuve, Institut agricole de l'Etat de Fribourg:

http://www.fr.ch/iag/fr/pub/formations/cfla/cfc_tda.htm

Corsi interaziendali

I contenuti dei corsi che non possono essere trasmessi né a scuola né in azienda sono trasmessi nei corsi interaziendali (CI) relativi all'orientamento specifico.

I contenuti dei corsi sono indicati nel «programma d'insegnamento dei corsi interaziendali». Il responsabile del corso interaziendale di ogni singolo orientamento trasmette tempestivamente alle aziende formatrici tutte le informazioni relative ai corsi interaziendali. I corsi interaziendali sono obbligatori. Se la persona in formazione non può parteciparvi, deve provvedere al successivo recupero.